

Programma Presidenza 2025/2029 Fausto Milanese - assi principali

Introduzione generale programma

Il territorio del VCO è storicamente contraddistinto da una valenza industriale: nonostante periodi di difficoltà, il nostro distretto ha sempre dimostrato una forte resilienza e attitudine al cambiamento.

Le aziende del VCO virtuose e conosciute a livello internazionale passano attraverso i marmi, graniti, utilizzati nelle opere pubbliche di tutto il mondo, la metallurgia (travi, metallo duro ecc.), i prodotti del casalingo, della rubinetteria e del valvolame, che sono diventati icone e simbolo dell'ingegno italiano, fino alle industrie chimiche, sinonimo di ricerca e innovazione, senza tralasciare micro-realtà eccellenti in campi diversi.

Le grandi trasformazioni in atto: energetica, ambientale, digitale e geopolitica – determinano e impongono nuovamente una riorganizzazione dei processi organizzativi, dei metodi di produzione, della supply chain, distribuzione e gestione post consumo.

Queste transizioni richiedono delle risposte concrete e un impegno costante da parte di tutti noi.

Il nostro compito è chiaro: dobbiamo consolidare la sostenibilità, sostenere la crescita delle nostre imprese, continuare a promuovere l'innovazione, continuare nel migliorare la produttività, creare le condizioni per rendere le nostre imprese attrattive per i giovani.

L'ambizione è cercare di identificarsi come un distretto industriale competitivo e geograficamente strategico nel nuovo manufacturing footprint europeo.

Questo significa lavorare su più fronti:

- Innovazione e sostenibilità, perché il futuro dell'industria passa attraverso tecnologie avanzate e modelli produttivi rispettosi dell'ambiente;
- Dialogo con le istituzioni, per creare un contesto sinergico a livello territoriale con le imprese associate, che incentivi la creazione di nuove imprese, attrarre e favorire nuovi investimenti.

- Sostegno all'internazionalizzazione, affinché le nostre aziende possano affrontare e intraprendere nuove opportunità di business per essere sempre più competitive a livello globale;
- Formazione e competenze, per garantire alle nuove generazioni opportunità di impiego, crescita professionale e ridurre il divario tra domanda e offerta di lavoro.

Questi obiettivi non si raggiungono da soli. Serve coesione, collaborazione tra imprenditori, Top managers, istituzioni, scuole e università, centri di formazione.

L'unione industriale del VCO deve continuare ad essere un punto di riferimento territoriale per chi crede nell'impresa come motore indispensabile per lo sviluppo economico e sociale della provincia del VCO.

Di seguito ulteriori dettagli relativi agli assi principali su cui si concentrerà la mia azione in ambito associativo.

Azione che dovrà seguire, con estrema agilità, flessibilità ed efficienza, il più stretto principio di sussidiarietà rispetto a quelli che sono i fabbisogni e le esigenze aziendali.

Assi principali del programma

1. Costante e assidua presenza nelle aziende associate

nella veste di struttura di rappresentanza e di soggetto problem solving (con impegno della nuova Presidenza, coadiuvata dalla struttura, a visitare tutte le aziende associate). I responsabili delle aree di consulenza, oltre a fornire in modo sistematico e con un aggiornamento in tempo reale le informazioni mediante apposite comunicazioni, si dovranno rendere sempre disponibili ad incontrare le aziende presso la loro sede per affrontare nel dettaglio ogni singola problematica. In quest'ottica dovranno essere sempre tenuti anche convegni e seminari, (cui ho avuto modo di assistere nella mia qualità di associato nonché di consigliere di Unione), dedicati all'approfondimento delle tematiche di stringente attualità e interesse per le aziende, organizzati in

collaborazione con funzionari pubblici, importanti società di Consulenza, docenti universitari e rappresentanti del mondo economico di fama nazionale.

2. Mantenimento e rafforzamento dei rapporti istituzionali sul territorio.

Nella mia visione l'Unione Industriale dovrà sempre essere impegnata nella costruzione e nel mantenimento di un intenso rapporto con le istituzioni politiche locali, gli enti e gli organismi preposti e con la stampa: un rapporto dialettico sempre improntato ad un confronto costruttivo. Ritengo basilare, infatti, proseguire nell'opera di consolidamento di un sistema di relazioni solido ed aperto, a beneficio della nostra base associativa. Su questa strada, a mio avviso, Unione industriale deve continuare a lavorare; per consentire infatti alle imprese di esercitare il proprio ruolo economico e sociale, aumentando efficienza e competitività. È fondamentale evitare di disperdere risorse economiche e tempo in trafale burocratiche, è indispensabile razionalizzare e semplificare con chiarezza gli iter amministrativi ed avere certezza dei tempi procedurali. Dove ci sono attività produttive, ci sono anche sviluppo, occupazione e benessere: l'apertura costruttiva al dialogo e l'attenzione all'impresa come valore che appartiene anche al territorio devono essere obiettivi prioritari anche degli Enti preposti che di quel territorio fanno parte.

Idee di progetti atti alla valorizzazione del patrimonio culturale, enogastronomico e turistico del VCO , per attrarre turisti e investimenti. Favorire iniziative sul così definito "turismo industriale" con factory visit ai vari musei-show room e attività industriali per vedere com'è fatto...

3. Opportunità di business per gli Associati e allargamento della base associativa

L'Unione non dovrà limitarsi ad erogare servizi consulenziali, ma dovrà anche essere parte diligente ed attiva affinché venga garantita agli associati la promozione dei propri prodotti, processi e servizi, così da poter facilitare occasioni di business tra gli associati medesimi e favorire, più in generale, opportunità di lavoro con terzi. Il sito di Unione Industriale (da me visionato), opportunamente aggiornato, dovrà diventare una vera e propria vetrina del made in VCO all'interno dei servizi tradizionali e progetti di rilancio, per facilitare l'adesione di nuove aziende.

4. **Giovani, Futuro e Scuola**

E mia ferma convinzione che debba sempre più **instaurarsi un rapporto attivo e propositivo tra impresa e scuola**: Un dialogo continuo e fluido risulta essere la condizione basilare per creare i presupposti per l'allineamento delle competenze. Unione Industriale dovrà assumere il ruolo di collettore delle esigenze aziendali al fine di trasferire, in modo concreto, le esigenze del mondo delle imprese alle scuole. La nostra mission ci deve vedere sempre impegnati nei confronti dei giovani e del loro rapporto con il mondo produttivo. Le aziende non riescono a reperire i profili professionali di loro interesse, i giovani spesso snobbano i percorsi di studio tecnico/professionali che invece potrebbero garantire loro impieghi sicuri e soddisfacenti. Il mio programma prevede che Unione Industriale del VCO, per cercare di soddisfare le esigenze delle proprie imprese associate, dovrà ampliare gli interventi rivolti sia alle scuole medie inferiori che superiori, così da permettere ai ragazzi di avvicinarsi al mondo del lavoro e di far conoscere loro le eccellenze industriali della provincia. Per cercare di superare lo "skill mis matching", lamentato da tre aziende su cinque nel VCO, intendo intensificare, i "Recruiting days" a Villa Pariani. Queste giornate devono diventare degli appuntamenti consolidati di riferimento per chi cerca lavoro e per aziende in cerca di personale. **Puntare a sostenere lo sviluppo del capitale umano e a favorire l'inserimento di giovani nel mondo del lavoro, attraverso iniziative di formazione e orientamento coerenti con i profili richiesti dalle aziende.**

5. **Frontaliero CH – dumping salariale con la svizzera**

Uno dei principali problemi che le nostre aziende riscontrano, come detto, è la difficoltà di reperimento di personale qualificato, difficoltà amplificata dalla vicinanza con la Svizzera, dove ogni giorno si spostano migliaia di lavoratori: sono circa 8000 i frontalieri del VCO. Il dumping salariale tra le aziende italiane e quelle svizzere causa una difficile gestione della continuità lavorativa aziendale e un parallelo accrescimento dei competitor elvetici, in quanto i lavoratori formati nelle scuole e nelle aziende del VCO portano le loro competenze nelle imprese svizzere. A tale riguardo intendo proseguire, nel solco del programma dell'attuale Presidenza, la collaborazione tra la nostra

Unione Industriale e quelle delle altre province lombarde di confine, al fine di avanzare proposte per misure fiscali ad hoc per le aree insubriche e comunque dare seguito ai contatti con la Regione Piemonte (in particolare con l'Assessore alle attività produttive Tronzano che ho avuto modo di ascoltare nel corso dell'Assemblea pubblica di Unione industriale) che si è detta disposta a ricercare e mettere in pratica soluzioni efficaci.

6. Innovazione, Industria 4.0 e 5.0 – Cybersecurity - AI

La continua **innovazione è una scelta obbligata per le nostre aziende**: in riferimento a ciò risulta fondamentale esaminare con attenzione tutte le opportunità che le nuove tecnologie ci mettono a disposizione. Mettere a fattore comune l'esperienza significativa di aziende eccellenti nei progetti realizzati.

Industria 4.0, seguita da Industria 5.0, Cybersecurity ed AI comporta un'innovazione progressiva della cultura d'impresa e dei processi produttivi che richiede tempo e continuità: questo significa strategia, investimenti, formazione.

Anche l'Unione industriale del VCO deve continuare a fornire alle proprie associate un supporto concreto in questo percorso e ciò anche attraverso la rete attiva a livello confindustriale piemontese "Digital Innovation Hub", di cui ho avuto modo di apprezzare i servizi.

Per il tramite dell'antenna territoriale del Digital Innovation Hub Piemonte, alle aziende viene messo a disposizione un tool completo per accompagnarle nel processo di trasformazione digitale: tale percorso non è più una scelta ma una necessità, pertanto è dovere dell'associazione raggiungere la più ampia platea di aziende (soprattutto PMI) e sostenerle concretamente nel percorso di trasformazione competitiva digitale, soprattutto sviluppando le competenze delle persone.

7. Ambiente - Sicurezza

Intendo focalizzare la mia attenzione anche sulla tematica Ambiente/Sicurezza sul lavoro. L'obiettivo che mi prefiggo è quello di sostenere potenziando il tavolo di coordinamento in materia, già attivo nella precedente Presidenza. Ritengo imprescindibile aumentare i momenti di confronto permanente e periodico tra le associate, da realizzarsi presso i siti aziendali, al fine di individuare le problematiche comuni relative all'implementazione della normativa ambientale e della normativa sulla sicurezza del lavoro e quindi comprendere a fondo quali siano i fabbisogni in

tale campo. A tal fine si ritiene opportuno un interscambio, che può prevedere anche un trasferimento di informazioni sulle modalità con cui si sono affrontate le pratiche autorizzative e le conseguenti eventuali azioni di adeguamento e/o miglioramento. Dalle esperienze maturate nelle singole realtà produttive possono infatti discendere linee di condotta applicabili ed esportabili a più aziende. Dobbiamo portare tramite interventi questa tematica nel confronto scuola – impresa.

8. “Decarbonizzazione” - transizione energetica

il consumo mondiale di energia crescerà del quasi 50% tra il 2019 e il 2050 (AIE). L'incremento continuo nella domanda di energia elettrica incrementa come conseguenza l'aumento delle emissioni di CO₂, che ha un impatto fortemente negativo sul nostro ambiente e sulle condizioni di vita dell'umanità. È fondamentale **promuovere la transizione verso fonti di energia più pulite e rinnovabili, e adottare misure per ridurre il consumo energetico** in modo sostenibile.

Sostenibilità ambientale, sociale ed economica sono tre dimensioni necessarie e inscindibili per accelerare la transizione energetica verso un futuro più virtuoso.

La transizione energetica e' indispensabile per la competitività, lo sviluppo e la sostenibilità delle nostre aziende e **deve essere messa al centro della strategia aziendale.**

Sottolineando inoltre che operando in un territorio unico nella sua configurazione naturale tra zone montane e lacustri questa sostenibilità è cruciale.

Una tematica di grande valore etico sociale che necessita un regolare confronto tra le aziende associate al fine di condividere evoluzioni future, strategie momenti per illustrare ad esempio case history di modelli energetici sostenibili di successo realizzati (best practices) Aggiornamenti su evoluzioni e adempimenti normativi (es CBAM-Carbon Border Adjustment Mechanism) o opportunità derivanti da sinergie come potrebbero essere le CER (Comunità energetiche). Non tralasciando di analizzare progetti realizzati in hub o distretti industriali atti nel far progredire la diffusione di infrastrutture per l'energia pulita in materia di transizione energetica.

9. Internazionalizzazione

Risulta fondamentale rafforzare la rete di relazioni necessarie ad internazionalizzare le nostre imprese sostenendole nella promozione del made in Italy. Ritengo necessario consolidare i rapporti con il partner Nazionale (ICE) ed in particolare con quello Regionale (CEIP), non dimenticandoci di utilizzare costantemente gli strumenti offerti da Confindustria. Le aziende necessitano di un supporto concreto nel valutare su quale mercato estero sia più utile sviluppare le vendite e più in generale il business, fornendo anche le informazioni su come questo possa essere posto in essere dalle aziende.

10. Credito bancario e forme alternative

Anche nel nostro territorio come in tutta Italia, se si vuole sperare in una ripresa duratura e significativa dell'attività economica e dare una spinta concreta al Pil, si deve fare affidamento agli investimenti. Oggigiorno però le imprese, in particolar modo le PMI, si trovano a dover superare l'enorme scoglio dell'ottenimento dei finanziamenti: l'attuale situazione è caratterizzata infatti da una crescente difficoltà di accesso al credito. In questo contesto il rapporto con gli Istituti di Credito diventa sempre più complesso e articolato: le PMI si interfacciano quotidianamente con gli intermediari bancari relativamente alle tematiche di concessione, gestione e recupero crediti entrando in contatto con una realtà complessa, non sempre trasparente e "distante", che utilizza strumenti fuori dall'area di competenza delle PMI (es. rating, assorbimenti di capitale, ecc...).

L'Unione Industriale del VCO deve riuscire a sviluppare un rapporto utile, intelligente, positivo, propositivo e di collaborazione tra le proprie associate e le banche per alimentare la crescita, necessaria anche alla creazione di nuovi posti di lavoro.

E' comunque sotto gli occhi di tutti che il rapporto banca-impresa presenta alcuni limiti: le banche infatti individuano il merito di credito in modo restrittivo e meccanico, mentre le imprese (soprattutto le PMI) posseggono una limitata cultura finanziaria e di utilizzo dei principali strumenti di corretta gestione (controllo di gestione, business plan...) ed applicano spesso un basso livello di trasparenza nei processi di comunicazione economico-finanziario.

Relativamente a ciò, le aziende dovranno sempre di più pensare all'utilizzo di strumenti alternativi al prestito bancario, come i minibond, l'equity crowdfunding o anche i venture capital.

Sarà necessario quindi un'attività di informazione ed assistenza da parte dell'Unione Industriale sul tema: partendo dal creare una cultura d'impresa

sull'argomento, per cercare di ampliare le conoscenze delle associate e garantire alle stesse le opportunità per proseguire nello sviluppo.

11. Bandi e Finanziamenti

Dovremo sempre con maggiore efficacia analizzare e diffondere le opportunità legate a bandi e finanziamenti, individuando gli strumenti maggiormente idonei a sostenere le nostre aziende. Organizzeremo anche eventi presso la nostra Associazione con le Autorità Regionali preposte e/o società esperte nel dare indicazioni, seguire nell'espletamento delle domande quelle aziende che hanno programmi di investimento eleggibili al fine di recuperare incentivi come ad esempio i crediti d'imposta.